La Sala Stampa “Dante Ciliani” un’iniziativa a favore della pluralità dell’informazione.

Quelli legati all’inaugurazione della Sala Stampa “Dante Ciliani” al PalaSì! sono stati momenti commoventi e densi di riflessioni propositive, attente al ruolo della libera stampa e ad una nuova visione dell’imprenditoria moderna, partecipativa.

Tutti gli interventi hanno ribadito il concetto della pluralità dell’informazione ed il ruolo che in particolare svolgono i giovani operatori del settore, che meritano di poter sviluppare la propria professionalità in ambienti posti gratuitamente a loro disposizione.

Ci è sembrata quanto mai propositiva e aderente alla realtà attuale l’allocuzione di Sauro Pellerucci, presidente di Pagine Sì! S.p.A., il quale rivolgendosi prima ai giovani giornalisti ha ricordato come “condividere il sapere con i propri colleghi, partecipare a un’agorà dell’informazione, allontana l’isolamento professionale che potrebbe caratterizzare il futuro di una categoria che, più di qualsiasi altra, partecipa a garantire la pluralità dell’informazione e la libera formazione delle coscienze dei cittadini”. “Scaturisce da qui,” - prosegue Sauro Pellerucci - “il concretizzarsi di un interesse pubblico prevalente, il cui raggiungimento non può dipendere esclusivamente da condizioni di mercato favorevoli allo sviluppo delle professionalità necessarie a garantirne il soddisfacimento. La Sala Stampa “Dante Ciliani”, messa gratuitamente a disposizione dall’Ordine dei Giornalisti e da Pagine Sì! SpA, è una risposta sostenibile a tale richiesta”.

Le considerazioni dell’imprenditore umbro, conosciuto a livello nazionale per la sua personale visione delle relazioni industriali all’interno della moderna società, hanno riguardato il rapporto tra necessità pubblica e sinergia con entità private. In merito, ottenendo unanime consenso dai numerosi presenti, ha puntualizzato: ”Non ritengo esservi un conflitto di interessi nel tentativo di soddisfare una pubblica necessità tramite le attività di un soggetto privato. Penso che soltanto riattivando la passione per il bene comune sapremo reindirizzare la nostra società che sembrerebbe a volte smarrire il percorso originariamente condiviso “.

I concetti espressi da Sauro Pellerucci, volti a valorizzare congiuntamente i principi del bene comune, avranno sicuramente un seguito in quanto appare imprescindibile il dovere di recuperare quel senso civico e quel rapporto sinergico tra i vari strati sociali che insieme possono restituire organicità alla nostra società.